INAUGURATA LA MOSTRA PER RICORDARE LO STILISTA NAPOLETANO NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Schuberth, lo spettacolo della moda

CLORINDA IRACE

Un catalogo bello e documentato, una mostra di rara piacevolezza, un luogo suggestivo e una sfilata intrigante: tutto questo è stato offerto dal Commissario straordinario Elena Perrella ai tanti ospiti intervenuti al Museo del Tessile e dell'Abbigliamento Elena Aldobrandini di Piazzetta Mondragone per l'inaugurazione della mostra "Lo spettacolo della moda". Una splendida serata fortemente voluta dalla vulcanica "Commissaria", vera anima di questo Museo nato da pochi anni in quella che fu la sede dapprima di un ritiro per "vergini e matrone"che un'altra Elena, la duchessa Aldobrandini, creò e – successivamente, dal 1870 in poi - un luogo di formazione ed istruzione per le "orfane e figlie del popolo"che lì imparavano a cucire e ricamare come dimostrano le collezioni di manufatti in mostra. Oggi la Fondazione Mondragone ha fatto di questo suggestivo luogo un punto di riferimento per recuperare l'illustre tradizione della moda napoletana con tanto di corsi di formazione per giovani che intendono dedicarsi a questo settore. Un'officina della moda, quindi, che recuperando le radici passate si proietta nel futuro attraverso convenzioni con importanti enti nazionali quali, ad esempio, la società Alta Roma. In quest'ottica si pone il recupero di un importante stilista napoletano come Emilio Federico Shuberth a cent'anni dalla nascita: per celebrare l'uomo che vestì dive e donne del jet set (Gina Lollobrigida, Anna Magnani, Ingrid Bergman, tanto per fare qualche nome), curata da Bonizza Giordani Aragno, un'esposizione dei suoi abiti più belli, dagli anni del dopoguerra in cui la sua stravaganza era un antidoto alla tristezza e al rigore, al 1972, anno della sua scomparsa. Linee sobrie ma particolarissime, tessuti pregiati per abiti che vorremmo indossare tutte, valorizzati dall'allestimento di Lino Vairetti che è stato anche regista della sfilata di abiti disegnati da allievi dell'ISD, partenopeo istituto di design, ispirati alle creazioni di Shuberth. Bellissime le modelle, creativi gli abiti e gli accessori, ottime le musiche di sottofondo per una performance molto applaudita dal foltissimo pubblico accorso.

Un momento della sfilata in ricordo di Emilio Federico Schuberth